



Comune di Taormina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 74 del reg. Data 01/12/2015	OGGETTO: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio - Anno 2011 - Presa d'atto (art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2.
---	--

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **uno** del mese di **dicembre**, alle ore 19,57 e seguenti, nel Comune di Taormina, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, **urgente**, di **prima convocazione**, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
SABATO	Vittorio	X		CORVAIA	Nunzio	X	
STERRANTINO	Rosaria	X		D'AVENI	Antonio	X	
CUCINOTTA	Gaetano	X		CALTABIANO	Alessandra	X	
DE LUNA	Vincenza		X	VALENTINO	Carmelo	X	
TONA	Liliana		X	BROCATO	Salvatore	X	
LONGO	Graziella	X		ABBATE	Salvatore	X	
BENIGNI	Piero	X		CARELLA	Gaetano	X	
MOSCHELLA	Antonino	X		PIZZOLO	Franco	X	
RANERI	Eugenio	X		LEONARDI	Giovanni		X
COMPOSTO	Giuseppe	X		LO MONACO	Antonio	X	

Assegnati n. 20

Presenti n. 17

In carica n. 20

Assenti n. 3

Presiede il Signor Antonio D'Aveni, nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott. Michelangelo Lo Monaco.

La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Lo Monaco, Sterrantino e Moschella.

Viene osservato un minuto di raccoglimento in memoria di tutte le vittime del terrorismo.

Il Consigliere **Raneri** dà lettura dell'O.d.G. urgente che viene allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A".

Il Consigliere **Caltabiano** dà lettura del documento che viene allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B".

Il Consigliere **Benigni** dichiara di condividere l'O.d.G. urgente di cui all'allegato "A" della presente deliberazione. Chiede all'Amministrazione di relazionare in aula sugli incontri avuti con la Regione in merito ai proventi del Teatro Antico e alla costituzione della Fondazione Taormina Arte.

Il Consigliere **Raneri** evidenzia che l'O.d.G. urgente di cui all'allegato "A" della presente deliberazione è aperto al contributo degli altri Consiglieri comunali e, per tale motivo, chiede che venga messo in votazione la prossima seduta consiliare.

Il **Presidente** richiama la diffida ad adempiere del Commissario ad acta nominato per l'approvazione del bilancio di previsione 2015.

Il Consigliere **Sabato** auspica che prima della prossima seduta consiliare i gruppi consiliari siano già costituiti.

Il Consigliere **Composto** invita l'Amministrazione a reclamare le somme dovute dalla Regione. Preannuncia che nella prossima seduta consiliare presenterà un O.d.G. urgente relativo al bando per l'affidamento a terzi del servizio di accertamento e riscossione delle entrate comunali. Solleva alcune perplessità sul citato bando che ritiene vada contro gli interessi delle imprese e dei cittadini.

Il Consigliere **Raneri** richiama l'art. 56 del Regolamento del Consiglio comunale.

Il **Presidente** precisa che l'intervento del Consigliere Sabato aveva un significato propositivo.

Il Consigliere **Sabato** precisa che il suo precedente intervento era finalizzato ad accelerare la nomina dei capigruppo consiliari.

Il Consigliere **Raneri** precisa che anche con la precedente Amministrazione non si era provveduto a nominare i capigruppo consiliari e invita l'Amministrazione a nominare i capigruppo di maggioranza.

Il Consigliere **Valentino** evidenzia lo spirito di collaborazione della minoranza.

Il Consigliere **Benigni** contesta al Presidente di non essersi attivato per la nomina dei capigruppo consiliari e ribadisce lo spirito di collaborazione della minoranza.

L'**Assessore Cilona** relaziona sull'argomento di cui al presente punto all'o.d.g. e elenca i recenti fatti, favorevoli all'Ente, che incidono positivamente sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il **Segretario Generale** relaziona sull'argomento in esame.

Il Consigliere **Brocato** ringrazia i componenti della competente Commissione Consiliare Permanente e illustra i lavori della medesima Commissione relativi all'argomento in esame.

Il Consigliere **Composto** chiede chiarimenti.

Il **Segretario Generale** fornisce chiarimenti.

Il Consigliere **Valentino** precisa che la proposta di deliberazione consiliare in esame è relativa a debiti pagati nell'anno 2011, ma che trovavano origine in ricorsi o atti di citazione presentati tanti anni prima.

Il Consigliere **Benigni** chiede chiarimenti.

L'**Assessore Cilona** fornisce chiarimenti.

Il Consigliere **Longo** precisa di essere arrivato in ritardo alla seduta della suddetta Commissione Consiliare Permanente a causa di un disguido con il Presidente della medesima Commissione.

Il Consigliere **Valentino** precisa che la competente Commissione Consiliare Permanente ha espresso parere favorevole alla presa d'atto.

Il Consigliere **Brocato** conferma quanto precisato dal Consigliere Valentino.

Il Consigliere **Raneri** preannuncia voto favorevole alla proposta di deliberazione consiliare in esame e a quelle relative agli anni 2012 e 2013. Contesta l'aumento indiscriminato delle tasse.

Il Consigliere **Lo Monaco** ritiene tardiva l'odierna presa d'atto e chiede il motivo per cui i debiti in esame non sono stati suddivisi in singole proposte di deliberazione.

Il Consigliere **Composto** chiede chiarimenti.

Il **Segretario Generale** fornisce chiarimenti.

Il Consigliere **Composto** sostiene che il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio doveva essere sottoposto all'esame del Consiglio comunale nello stesso anno in cui è avvenuto il pagamento e preannuncia la propria astensione.

Il **Presidente** pone in votazione la proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all'o.d.g.;

Visto il parere del Revisore Unico, reso con l'allegato verbale n. 21 dell'11/11/2015;

Con n. 10 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Lo Monaco) e n. 6 astenuti (Moschella, Longo, Benigni, Caltabiano, Valentino e Composto), resi per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto: "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio – Anno 2011 - Presa d'atto (Art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2)".

ORDINE DEL GIORNO URGENTE

Taormina lì, 01 dicembre 2015

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Taormina

Al Sig. Segretario Generale del Comune di Taormina

LL. SS.

Oggetto: O. d. G. urgente sugli Attentati di Parigi del 13 novembre 2015.

Il sottoscritto Consigliere Comunale.

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale, con particolare riferimento agli artt. 3 e 42;
Vista la legge n. 142 del 08.06.1990, recepita con L. R. n. 48 dell'11.12.1991 e suc. mod. ed int.;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e suc. mod. ed int.;

Vista la legge n. 241 del 07.08.1990, recepita con mod., con L.R. n. 10 del 30.04.1991 e suc. mod. ed int.

Considerato che:

il Consiglio Comunale di Taormina viene convocato per la prima volta dopo gli Attentati di Parigi del 13 novembre 2015;

I fatti di Parigi non possono lasciarci indifferenti;

La comunità taorminese ha avuto modo di constatare quel modo di essere, pensare e vivere dei francesi e dei parigini ospiti nella nostra città ed anche perché molti di noi amano Parigi;

Parigi e la Francia sono anche il simbolo delle nostre libertà, dei nostri valori di democrazia, di tolleranza, di civiltà aperta e includente, quella civiltà nata proprio là sulle rive della Senna, figlia dell'illuminismo e della rivoluzione;

Vogliamo continuare a credere nelle tre parole: Liberté, Égalité, Fraternité;

Parigi oggi è un simbolo, che ci riguarda, anche se attaccato e ferito.

Per questi motivi oggi

IL CONSIGLIO COMUNALE DI TAORMINA

Esprime - e siamo certi di interpretare anche il sentimento di tutta la nostra comunità - lo sdegno e la condanna per i vili attacchi terroristici di Parigi.

Esprime solidarietà e vicinanza umana agli amici di Parigi e ai francesi.

Invita le scuole, le Associazioni e quanti impegnati nel sociale, nonché la cittadinanza tutta ad esternare questi sentimenti nelle forme più varie e intense che riterrà opportuno.

Ritenuto, inoltre, che:

Questo è anche il momento della riflessione, della vigilanza e della mobilitazione; perché quei valori di cui prima abbiamo parlato sono - i nostri valori - e devono essere difesi e salvaguardati da tutti.

Non dobbiamo cedere all'errore di equiparare l'Isis e i terroristi del califfato, all'Islam ai musulmani. Dobbiamo distinguere chi pratica una religione in pace da chi pratica la guerra usando la religione.

Fa proprio l'intervento del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella tenuto il 25 novembre 2015 nella riunione plenaria, in seduta solenne, del Parlamento europeo rimarcando la frase **"A Parigi è stata colpita la nostra vita di tutti i giorni, la nostra concezione dello stare insieme, le nostre abitudini: quel modo di essere, pensare e vivere che è proprio e caratteristico dei cittadini dell'Unione"**.

Ricorda, infine con commozione la giovane studiosa, impegnata anche nel sociale, vittima italiana della **strage di Parigi Valeria Solesin**, assassinata nel Teatro Bataclan.

Insieme a lei, si vogliono ricordare i volontari di tutte le associazioni che portano il loro aiuto nel mondo senza che nessuno parli di loro e dei rischi che corrono come il recente assassinio della nostra connazionale dott.sa Rita Fossaceca.

La Città di Taormina da sempre tollerante di tutte le tradizioni e di tutte le religioni condanna il fondamentalismo, approva ed elogia il dialogo e condannala ogni barbarie e violenza propagata da gruppi fanatici contro ogni comunità umana.

Attentati come quelli di Parigi non hanno alcuna giustificazione e non troveranno mai da parte di questo Consiglio Comunale e dalla comunità taorminese alcuno spazio o condivisione.

Nel rispetto dei suesposti principi ed in ricordo delle vittime delle stragi e delle violenze del mondo e di Parigi osserva un minuto di silenzio.

Quanto sopra sinteticamente esposto ed accertata, anche, la competenza del Consiglio Comunale ed in considerazione che lo scrivente, ritiene che l'argomento deve essere discusso e votato urgentemente da questo Consiglio Comunale, lascia il presente O.d.G. urgente aperto ad eventuali ulteriori apporti che non lo stravolgano nella forma e nei contenuti da parte di altri Consiglieri comunali.

Eugenio Raneri

Consigliera Alessandra Caltabiano

Signor Presidente, Colleghi,

Dopo quanto è successo a Parigi, ci sono momenti in cui ognuno di noi, sia come individuo sia come rappresentante delle istituzioni, deve testimoniare in tutti i modi i valori in cui crede.

Sono questi i momenti in cui occorre fare la differenza, in cui esercitare il proprio spirito di ribellione morale e di propositiva lotta alla barbarie, al totalitarismo, alla prevaricazione dell'irrazionalità sulla RAGIONE e sui valori più profondi con cui siamo cresciuti e che vogliamo difendere per poter continuare a poterli trasmettere ai nostri figli.



Qualcuno ha detto che siamo in guerra.

Trovo più giusto fare un richiamo alla nostra Resistenza se non addirittura alla fase storica della Rivoluzione Francese in cui ciascun di noi è chiamato a dover difendere e riaffermare i valori di LIBERTÀ, DEMOCRAZIA, CONVIVENZA, SOLIDARIETÀ.

Non dobbiamo arrenderci alla logica del terrorismo che vuole annullare ciò che fa grande e umana la nostra cultura occidentale.

La Commissione

LIBERTÈ EQUALITÈ FRATERNITÈ

Libertà di pensiero e libertà dal bisogno;

Uguaglianza nelle opportunità per tutti, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Solidarietà sociale ed inclusione sia interna per la nostra gente che vive in povertà economica sia rivolta all'esterno per tutte le vittime del terrorismo e dell'odio religioso ma anche vittime di regimi totalitari o di situazione economiche di degrado e di povertà assoluta.

Ognuno di noi è chiamato a difendere e garantire LIBERTÀ, DEMOCRAZIA e FRATERNITÀ.

E' questa la sfida più alta su cui dobbiamo misurarci in questi momenti in cui l'odio e la paura diventano la vera arma di distruzione di massa usata dal terrorismo.

Alessandra Caltabiano

Consigliera Alessandra Caltabiano

Vogliono farci dimenticare la nostra dimensione umana, vogliono attentare alla nostra capacità di saper distinguere tra terroristi e rifugiati che fuggono dall'integralismo e dall'ottusità della religione salafita.

L'attentato di Parigi non è solo l'attentato al nostro diritto di andare ai concerti, di bere un bicchiere di vino al ristorante con gli amici, di tifare per una squadra di calcio.

L'attentato di Parigi è il tentativo, e purtroppo non l'ultimo, di impaurirci, di indebolire il nostro spirito di umanità,

di condizionarci nell'esercizio della nostra libertà quotidiana,

di far prevalere la parte più egoistica ed individualista della società.

Ecco perché anche noi, nella nostra piccola comunità taorminese, siamo chiamati a ribellarci, a resistere, ad alzare la testa e a testimoniare "JE SUIS PARIS".

Propongo pertanto che già da domani venga apposto sulla facciata della casa comunale che rappresenta la casa di tutti i taorminesi uno striscione in cui sia scritto : "JE SUIS PARIS" con il simbolo della pace unito alla Torre Eiffel e la scritta LIBERTE' EGALITE' FRATERNITE'.

Quindi non solo una passiva solidarietà ma una attiva attestazione di resistenza alla barbarie.

E' questo l'invito unitario e forte che vi rivolgo e sul quale spero sarete tutti d'accordo.

Ci sono momenti in cui occorrono fatti e non solo parole.

Facciamo anche noi la nostra parte con coraggio, coerenza e determinazione.



Alessandra Caltabiano

Alessandra Caltabiano

A

Je suis Paris

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

ASSESSORATO AL CONTENZIOSO



OGGETTO: Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio – Anno 2011 - Presa d'atto (Art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2).

Premesso che:

1

- Con Decreto Ingiuntivo n. 1648/10, depositato il 13/12/2010, notificato il 23/12/2010, non opposto, il Tribunale di Messina condannava il Comune di Taormina al pagamento in favore dell'Avv. **Natale Arena** della somma di €. 7.704,68, oltre interessi, nonché al pagamento delle spese processuali;
- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 03/02/2011 al n. 1379, l'Avv. Natale Arena ha dichiarato di accettare la somma di € 7.704,68, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza del citato titolo esecutivo, rinunciando espressamente a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dalla medesimo titolo;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 66 dell'11/03/2011, è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento in favore dell'Avv. Natale Arena della somma di € 7.704,68 e, consequenzialmente, è stato emesso il mandato di pagamento n. 612 del 16/03/2011;

- Con Lodo Arbitrale del 25 luglio – 12, 15 e 18 settembre 2000, dichiarato esecutivo dal Presidente del Tribunale di Messina in data 22/23 ottobre 2001, registrato a Messina il 22/01/2002 al n. 460, spedito con formula esecutiva il 23/04/2004 e notificato il 07/05/2004, il Comune di Taormina veniva condannato al pagamento in favore dei sigg.ri **Marina Bortoletti, Andrea Cutrufelli e Luca Cutrufelli**, quali coeredi dell'Ing. Saro Cutrufelli, della somma di £. 36.057.455 (€ 18.622,12), con gli interessi legali fino al soddisfo;
- Il suddetto Lodo Arbitrale del 25 luglio – 12, 15 e 18 settembre 2000 non è stato impugnato;
- In data 19/02/2010 è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio comunale dell'Ente la proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento della legittimità del relativo debito fuori bilancio;
- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 18/04/2011 al n. 4792, l'Avv. Alfio Ziino, in nome e per conto dei citati coeredi dell'Ing. Saro Cutrufelli, ha dichiarato di accettare la somma di € 35.000,00, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza del citato titolo esecutivo, rinunciando espressamente a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dal suddetto Lodo Arbitrale;

- Con nota prot. n. 5375 del 29/04/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato Lodo Arbitrale del 25 luglio – 12, 15 e 18 settembre 2000;
- Con Determina Dirigenziale n. 18 del 29/04/2011 si è provveduto a liquidare la somma di €. 35.000,00 in favore dei sigg.ri Marina Bortoletti, Andrea Cutrufelli e Luca Cutrufelli e, consequenzialmente, è stato emesso il mandato di pagamento n. 986 del 29/04/2011;

- Con Sentenza n. 815/2008, depositata il 10/09/2008, comunicata a mezzo fax il 16/10/2008 ed acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al n. 12865, il Giudice di Pace di Taormina condannava il Comune di Taormina al pagamento, in favore di **Cristina Caristi**, della somma di €. 555,01 e, in favore di **Matteo Caristi**, della somma di €. 1.488,32, oltre interessi, nonché al pagamento delle spese processuali liquidate in €. 1.210,80, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge;
- La citata Sentenza n. 815/2008 è passata in giudicato;
- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 14/04/2011 al n. 4620, l'Avv. Giuseppe Biondo, in nome e per conto dei sig.ri Matteo Caristi e Elvira Grasso (n.q. di tutrice di Cristina Caristi), ha dichiarato di accettare la somma di € 2.043,33, oltre all'importo di €. 1.457,70 per spese di giudizio, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza del citato titolo, rinunciando espressamente a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dallo stesso;
- Con nota prot. n. 5375 del 29/04/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 815/2008;
- Con Determina Dirigenziale n. 18 del 29/04/2011 si è provveduto a liquidare la somma complessiva di €. 3.743,28, di cui €. 555,01 in favore di Cristina Caristi, €. 1.488,32 in favore del sig. Matteo Caristi ed €. 1.699,95, comprensivi della tassa di registrazione della citata sentenza, al legale distrattario, Avv. Giuseppe Biondo e, consequenzialmente, sono stati emessi i mandati di pagamento nn. 987, 988 e 989 del 29/04/2011;

- Con Decreto Ingiuntivo n. 1/2009, notificato a questo Ente il 03/03/2009, non opposto, il Giudice di Pace di Taormina intimava al Comune di Taormina il pagamento, in favore della ditta **Pietro Visalli**, della somma di €. 2.178,00, oltre interessi legali fino al soddisfo e spese liquidate in €. 300,71 oltre IVA e CPA ;
- Con atto di precetto notificato il 17/12/2009 la ditta Pietro Visalli intimava al Comune di Taormina il pagamento della somma di €. 3.300,32, oltre interessi e spese successive;
- Con atto di pignoramento presso terzi, notificato in data 03/02/2010, la ditta Pietro Visalli ha sottoposto a pignoramento la somma di €. 3.300,32;
- In data 23/03/2010 è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio comunale dell'Ente la proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento della legittimità del relativo debito fuori bilancio;
- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 18/04/2011 al n. 4793, l'Avv. Letterio Cammaroto, in nome e per conto della ditta Pietro Visalli, ha dichiarato di accettare la somma di € 3.500,00, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza del citato titolo esecutivo, rinunciando espressamente a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dal medesimo;

- Con nota prot. n. 5375 del 29/04/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato Decreto Ingiuntivo n. 1/2009;
- Con Determina Dirigenziale n. 18 del 29/04/2011 si è provveduto a liquidare la somma di €. 3.500,00 in favore della ditta Pietro Visalli e, consequenzialmente, è stato emesso il mandato di pagamento n. 991 del 29/04/2011;

- Con sentenza n. 1148/09, notificata con formula esecutiva a questo Ente il 20/11/2009, il Giudice di Pace di Taormina condannava il Comune di Taormina al pagamento in favore della sig.ra **Nicolina Santangelo** della somma di €. 2.035,98, oltre interessi legali, nonché al pagamento delle spese processuali liquidate in complessive €. 1.500,00, oltre spese generali, IVA e CPA, distratte in favore dei difensori avvocati Attilio Scarcella e Enza Scarcella, ed €. 500,00, oltre IVA, a favore del CTU, dott.ssa Claudia Mamazza;
- La citata sentenza n. 1148/09 è passata in giudicato;
- In data 29/03/2010 è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio comunale dell'Ente la proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento della legittimità del relativo debito fuori bilancio;
- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 28/04/2011 al n. 5255, l'Avv. Attilio Scarcella, in nome e per conto della sig.ra Nicolina Santangelo, ha dichiarato di accettare la somma di € 2.108,47, oltre all'importo netto di €. 1.750,60 per spese processuali liquidate ai difensori distrattari, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza della citata sentenza, rinunciando espressamente a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dalla stessa;
- Con nota prot. n. 5375 del 29/04/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata sentenza n. 1148/09;
- Con Determina Dirigenziale n. 18 del 29/04/2011 si è provveduto a liquidare la somma di €. 4.774,07, di cui €. 2.108,47 in favore della sig.ra Nicolina Santangelo, €. 2.065,60 in favore dei difensori distrattari, Studio legale associato Scarcella, ed €. 600,00 in favore del CTU, Dott.ssa Claudia Mamazza, e, consequenzialmente, sono stati emessi i mandati di pagamento nn. 992, 993 e 994 del 29/04/2011;

- Con Lodo arbitrale del 27 settembre / 4 ottobre 2004, dichiarato esecutivo il 18/03/2005, depositato il 19/03/2005 e notificato il 18/03/2010, relativo alla controversia Arch. Salvatore Concetto Tudisco e Ing. Leone Brancatelli c/Comune di Taormina, veniva liquidata in favore dell'**Ing. Giuseppe Genovese**, a titolo di spese di CTU, la complessiva somma di €. 4.152,00, oltre C.I. ed IVA, ponendo a carico del Comune, per i 2/3, il pagamento di detta somma;
- Con atto di precetto notificato il 28/09/2010 e successivo atto di pignoramento presso terzi, notificato il 24/12/2010, e nuovo atto di precetto, notificato l'8/04/2011, da ultimo, l'Ing. Giuseppe Genovese intimava il pagamento della somma di €. 5.315,64;
- Con nota acquisita al protocollo in data 19/04/2011 al n. 4912 l'avv. Guido Genovese, in nome e per conto dell'Ing. Giuseppe Genovese, invitava l'Ente al pagamento della complessiva somma di €. 5.405,47;

- Con nota prot. n. 5375 del 29/04/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato Lodo arbitrale;

- Con Determina Dirigenziale n. 18 del 29/04/2011 si è provveduto a liquidare la somma di €. 5.405,47 in favore dell'ing. Giuseppe Genovese e, consequenzialmente, è stato emesso mandato di pagamento n. 995 del 29/04/2011;

- Con sentenza n. 2758/02 del 07/10/2002, notificata con formula esecutiva, unitamente all'atto di precetto, il 16/12/2003, il Tribunale di Messina confermava il Decreto Ingiuntivo, promosso dai sig.ri **Sandro Coppola** e **Maurizio Bonasera**, per l'ammontare di €. 54.673,00 e condannava il Comune di Taormina al pagamento delle spese di giudizio, ammontanti ad €. 1.391,20, oltre IVA e CPA;

- La citata sentenza n. 2758/02 è passata in giudicato;

- In data 27/01/2005, l'Avv. Rodolfo Cavallaro, in nome e per conto dei signori Sandro Coppola e Maurizio Bonasera, notificava nuovo atto di precetto per un importo complessivo di € 65.522,86, oltre interessi maturandi fino al soddisfo;

- In data 15/07/2005, l'Avv. Rodolfo Cavallaro, in nome e per conto dei signori Sandro Coppola e Maurizio Bonasera, notificava ulteriore atto di precetto per un importo complessivo di € 65.522,86, oltre interessi maturandi fino al soddisfo;

- In data 19/04/2007 veniva notificato all'Ente atto di diffida e messa in mora con avvertimento che, in caso di infruttuoso decorso del termine di trenta giorni, si sarebbe adito il TAR con ricorso per ottemperanza al giudicato;

- In data 19/02/2010 veniva trasmessa alla Presidenza del Consiglio comunale dell'Ente la proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento della legittimità del relativo debito fuori bilancio;

- Con nota prot. n. 5375 del 29/04/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata sentenza n. 2758/02;

- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 02/05/2011 al n. 5431, i sig.ri Coppola e Bonasera hanno dichiarato di accettare in pagamento la somma di € 65.522,86, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza della citata sentenza, rinunciando espressamente a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dalla stessa;

- Con mandato di pagamento n. 1034 del 13/05/2011 si è provveduto a pagare la somma di €. 65.522,86 in favore dei sigg.ri Sandro Coppola e Maurizio Bonasera;

- Con sentenza n. 132/10, notificata con formula esecutiva a questo Ente il 27/05/2010, il Giudice di Pace di Taormina condannava il Comune di Taormina al pagamento delle spese processuali in favore dell'avv. **Giovanni Giacoppo**, ammontanti ad €. 381,56, oltre IVA e CPA;

- La citata sentenza n. 132/10 è passata in giudicato;

- Con atto di precetto notificato il 17/11/2010 l'avv. Giovanni Giacoppo intimava il pagamento della somma di €. 621,00, oltre interessi, rivalutazione, spese generali, IVA e CPA;

- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 15/02/2011 al n. 1893, l'avv. Giovanni Giacoppo dichiarava di accettare in pagamento la complessiva somma di €. 804,82 a definizione e saldo della procedura esecutiva intrapresa per quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza del citato titolo esecutivo;
- Con Determina Dirigenziale n. 50 del 16/02/2011 si è provveduto a liquidare, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, la somma di €. 804,82 in favore dell'avv. Giovanni Giacoppo e, consequenzialmente, è stato emesso mandato di pagamento n. 359 del 16/02/2011;

- Con Ordinanza di liquidazione perizia del 09/01/2006, munita di formula esecutiva il 31/07/2009 e notificata al Comune di Taormina, unitamente all'atto di precetto, in data 04/09/2009, il Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Taormina liquidava, in favore del **Geom. Armando Pezzimenti**, per la CTU nel giudizio promosso da Bonaventura Antonino contro il Comune di Taormina, la somma di €. 901,09, oltre cassa di previdenza ed Iva, dovuta solidalmente dalle parti in causa in ragione del 50% ciascuna;
- Con nuovo atto di precetto notificato in data 20/01/2010 il Geom. Armando Pezzimenti intimava al Comune di Taormina il pagamento della somma di €. 872,20, oltre IVA e cassa di previdenza;
- Con atto di pignoramento presso terzi, notificato in data 01/03/2010, il Geom. Armando Pezzimenti ha sottoposto a pignoramento la somma di €. 1.500,00;
- Con Determina Dirigenziale n. 37 del 05/03/2010, si è provveduto a liquidare, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, la somma di €. 1.250,00 in favore del Geom. Armando Pezzimenti e, consequenzialmente, è stato emesso mandato di pagamento n. 693 del 22/03/2010;

- Con Sentenza n. 199/02, depositata il 23/04/2002, notificata con formula esecutiva in data 24/07/2009, la Corte di Appello di Messina rigettava l'appello proposto dal Comune di Taormina avverso la Sentenza del Tribunale di Messina – I Sez. Civile - n. 51/97, depositata il 16/01/1997, con la quale il Comune era stato condannato a pagare, in favore delle sorelle **Santa Di Pietro, Nunziata Di Pietro e Maria Di Pietro**, la somma di £ 7.913.900 (€ 4.086,72), oltre interessi legali e spese di giudizio rideterminate, con la citata Sentenza della Corte di Appello di Messina n. 199/02, in €. 1.186,82, oltre spese generali, IVA e CPA;
- La citata Sentenza n. 51/97, come riformata con la suddetta Sentenza n. 199/02, è passata in giudicato;
- Con atto di precetto, notificato in data 24/07/2009 unitamente alla citata Sentenza n. 199/02, non opposto, veniva intimato al Comune di Taormina il pagamento della complessiva somma di €. 16.237,12;
- In data 19/02/2010 veniva trasmessa alla Presidenza del Consiglio comunale dell'Ente la proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento della legittimità del relativo debito fuori bilancio;
- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 18/05/2011 al n. 6201, l'Avv. Giuseppe Scandurra, in nome e per conto delle sig.re Santa, Nunziata e Maria Di Pietro, ha dichiarato di accettare la somma di € 16.237,12, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza dei citati titoli e atti, rinunciando espressamente a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dagli stessi;

- Con nota prot. n. 6477 del 24/05/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata sentenza n. 199/02;

- Con Determina Dirigenziale n. 31 del 30/05/2011 si è provveduto a liquidare la somma di €. 16.237,12 in favore delle sorelle Santa, Nunziata e Maria Di Pietro e, consequenzialmente, è stato emesso il relativo mandato di pagamento n. 1206 del 30/05/2011;

- Con Sentenza n. 1468/09, depositata il 26/06/2009, il G.U. del Tribunale di Messina confermava il D.I. promosso dall'ing. **Antonino La Spada** e condannava il Comune di Taormina al pagamento della complessiva somma di £ 215.042.410 (€ 111.060,16), oltre interessi legali e al pagamento delle spese processuali liquidate in complessivi €. 4.200,00, oltre IVA, CPA e spese generali;

- La citata Sentenza n. 1468/09 è passata in giudicato;

- In data 19/02/2010 veniva trasmessa alla Presidenza del Consiglio comunale dell'Ente la proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento della legittimità del relativo debito fuori bilancio;

- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 06/05/2011 al n. 5717, l'ing. Antonino La Spada e l'avv. Felice Martino, suo procuratore e difensore, hanno dichiarato di accettare la complessiva somma di €. 50.033,29, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza del citato titolo esecutivo, rinunciando espressamente a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dalla suddetta sentenza;

- Con nota prot. n. 6477 del 24/05/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata sentenza n. 1468/09;

- Con Determina Dirigenziale n. 31 del 30/05/2011, si è provveduto a liquidare la somma di €. 42.840,00 in favore dell'ing. Antonino La Spada e la somma di €. 7.193,29, in favore dell'avv. Felice Martino, per un ammontare complessivo di €. 50.033,29, e, consequenzialmente, sono stati emessi i mandati di pagamento nn. 1208 del 30/05/2011 e 1241 del 08/06/2011;

- Con ricorso per decreto ingiuntivo n. 38/11, notificato il 31/03/2011, non opposto, l'Avv. **Davide La Rosa** intimava il pagamento della complessiva somma di €. 15.946,84, oltre interessi legali e spese di procedura liquidate in €. 691,50, oltre IVA e CPA;

- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 23/05/2011 al n. 6358, l'avv. Davide La Rosa ha dichiarato di accettare la complessiva somma di €. 16.396,84, a saldo e stralcio di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza del citato decreto ingiuntivo;

- Con nota prot. n. 6477 del 24/05/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato D.I. n. 38/11;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 31 del 30/05/2011, si è provveduto a liquidare la somma di €. 18.053,13 in favore dell'avv. Davide La Rosa e, consequenzialmente, è stato emesso mandato di pagamento n. 1207 del 30/05/2011;

- Con Decreto Ingiuntivo n. 287/09, notificato il 21/04/2009, dichiarato definitivamente esecutivo il 15/06/2009 ed notificato con formula esecutiva il 04/07/2009, il Tribunale di Messina – Sezione Lavoro - intimava al Comune di Taormina il pagamento, in favore del **Dott. Agostino Pappalardo**, della somma complessiva di €. 10.845,60, oltre interessi legali e spese del procedimento;
- Con Sentenza n. 1063/11 emessa dal TAR Sicilia, Sez. di Catania, notificata a questo Ente il 12/05/2011, veniva dichiarato l'obbligo dell'Ente di adottare le determinazioni amministrative e contabili per dare esecuzione al pagamento di cui sopra;
- Con nota prot. n. 6477 del 24/05/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato D.I. n. 287/09 e la citata sentenza n. 1063/11;
- Con Determina Dirigenziale n. 39 del 14/07/2011, si è provveduto a liquidare la somma di €. 13.190,36 in favore del Dott. Agostino Pappalardo e, consequenzialmente, sono stati emessi i mandati di pagamento nn. 1529 del 19/07/2011 e 1600 del 22/07/2011;

1

- Con Sentenza n. 718/2010, depositata il 27/09/2010, notificata in forma esecutiva il 04/11/2010, il Giudice di Pace di Taormina condannava il Comune di Taormina al pagamento, in favore del sig. **Antonino Restifo**, delle spese processuali, liquidate in € 575,00, oltre spese generali, iva e cpa, nonché della somma di €. 500,00 per condanna ex art. 96, ultimo comma, cpc;
- La citata Sentenza n. 718/2010 è passata in giudicato;
- Con atto di precetto notificato in data 31/03/2011, il sig. Antonino Restifo intimava il pagamento della somma di €. 1.527,24, oltre le spese, i diritti e gli interessi ulteriori occorrendi;
- Con atto di pignoramento presso terzi, notificato in data 17/06/2011, il sig. Antonino Restifo ha sottoposto a pignoramento la somma di €. 2.290,86;
- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 12/07/2011 al n. 8713, l'Avv. Davide Mario Restifo, in nome e per conto del sig. Antonino Restifo, ha dichiarato di accettare la somma di € 1.750,00, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza del citato titolo esecutivo e successivi atti, rinunciando espressamente a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dagli stessi;
- Con nota prot. n. 9104 del 21/07/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 718/2010;
- Con Determina Dirigenziale n. 42 del 22/07/2011 si è provveduto a liquidare la somma di €. 1.750,00 in favore del sig. Antonino Restifo e, consequenzialmente, è stato emesso mandato di pagamento n. 1603 del 22/07/2011;

- Con Ordinanze del G.E. del Tribunale di Messina, sezione distaccata di Taormina, depositate il 22 ottobre 2009 e l'11 marzo 2011, munite di formula esecutiva in data 21/06/2011, veniva disposto il pagamento della complessiva somma di € 2.000,00 in favore dell'**arch. Alessandro Licciardello**,

nominato CTU nell'esecuzione della sentenza del Tribunale di Messina, sezione di Taormina, n. 1096/01, relativa alla causa Macchiarella Salvatore + 1 c/Comune di Taormina;

- Con nota prot. n. 9104 del 21/07/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui le citate Ordinanze;

- Con Determina Dirigenziale n. 42 del 22/07/2011 si è provveduto a liquidare la somma di €. 2.496,00 in favore dell'arch. Alessandro Licciardello e, conseguenzialmente, sono stati emessi i mandati di pagamento nn. 1601 e 1602 del 22/07/2011;

- Con Decreto n. 560/11 Reg. Prov. Pres., depositato il 26/04/2011, il TAR Sicilia, Sez. di Catania, ha liquidato, fissandolo nella misura di €. 2.504,24, il compenso spettante al **Dott. Angelo Borzi**, nominato, con Sentenza del TAR Sicilia, Sez. di Catania, n. 2025/2009 del 19/11/2009, depositata il 09/12/2009, commissario ad acta per l'esecuzione della sentenza del Tribunale di Messina n. 993/94 emessa nel giudizio Deo Juvante c/Comune di Taormina;

- Con nota prot. n. 9104 del 21/07/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato Decreto n. 560/11;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 22/07/2011, si è provveduto a liquidare la somma di €. 2.504,24 in favore del Dott. Angelo Borzi e, conseguenzialmente, è stato emesso mandato di pagamento n. 1604 del 22/07/2011;

- Con Decreto n. 1371/11 Reg. Prov. Pres. del 10/06/2011 il TAR Sicilia, Sez. di Catania, ha liquidato, fissandolo nella misura di €. 8.070,00, il compenso spettante alla **dott.ssa Anna Bongiorno**, nominata, con Sentenza del TAR Sicilia, Sez. di Catania, n. 3981 del 04/10/2010, commissario ad acta per la conclusione del procedimento relativo al pagamento dell'onorario professionale spettante agli Avvocati Francesco Greco e Angelo Sala;

- Con nota prot. n. 9104 del 21/07/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato Decreto n. 1371/11;

- Con Determinazione Dirigenziale n. 42 del 22/07/2011, si è provveduto a liquidare la somma di €. 8.070,00 in favore della dott.ssa Anna Bongiorno e, conseguenzialmente, è stato emesso mandato di pagamento n. 1605 del 22/07/2011;

- Con Sentenza n. 89/2011, depositata il 23/02/2011, notificata con formula esecutiva il 18/03/2011, il Giudice di Pace di Taormina ha condannato il Comune di Taormina al pagamento, in favore del

sig. **Giovanni Ferrara**, delle spese processuali liquidate in complessive €. 230,00, oltre spese generali, IVA e CPA, con la distrazione in favore dell'avv. Davide Restifo;

- La citata Sentenza n. 89/2011 è passata in giudicato;

- Con atto di precetto notificato in data 28/07/2011, l'avv. Davide Restifo, legale distrattario, intimava al Comune di Taormina il pagamento della somma di €. 485,13, oltre le spese, i diritti e gli interessi ulteriori occorrendi;

- Con nota prot. n. 9751 del 08/08/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 89/2011;

- Con Determina Dirigenziale n. 81 del 25/10/2011, si è provveduto a liquidare la somma di €. 485,13 e, consequenzialmente, è stato emesso mandato di pagamento n. 2517 del 26/10/2011 in favore dell'avv. Davide Restifo;

- Con Sentenza n. 90/2011, depositata il 23/02/2011, notificata con formula esecutiva il 18/03/2011, il Giudice di Pace di Taormina ha condannato il Comune di Taormina al pagamento, in favore della sig.ra **Doris Brass**, delle spese processuali liquidate in complessivi €. 250,00, oltre spese generali, IVA e CPA, con la distrazione in favore dell'avv. Davide Restifo;

- La citata Sentenza n. 90/2011 è passata in giudicato;

- Con atto di precetto notificato in data 28/07/2011, l'avv. Davide Restifo, legale distrattario, intimava al Comune di Taormina il pagamento della somma di €. 508,71, oltre le spese, i diritti e gli interessi ulteriori occorrendi;

- Con nota prot. n. 9751 del 08/08/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 90/2011;

- Con Determina Dirigenziale n. 81 del 25/10/2011, si è provveduto a liquidare la somma di €. 508,71 e, consequenzialmente, è stato emesso mandato di pagamento n. 2517 del 26/10/2011 in favore dell'avv. Davide Restifo;

- Con Sentenza n. 13/2011, depositata il 12/01/2011, il giudice di Pace di Taormina ha condannato il Comune di Taormina al pagamento, in favore del sig. **Salvatore Giuseppe Mamazza**, della somma di €. 586,58, per il risarcimento dei danni a cosa, oltre interessi legali come in motivazione, nonché al pagamento delle spese processuali liquidate in complessivi €. 450,00, oltre spese generali, IVA e CPA, distratte a favore degli avv.ti Attilio Scarcella ed Enza Scarcella;

- La citata Sentenza n. 13/2011 è passata in giudicato;

- Con atto di precetto notificato in data 24/06/2011, il sig. Salvatore Giuseppe Mamazza e gli avv.ti Attilio Scarcella ed Enza Scarcella, legali distrattari, intimavano al Comune di Taormina il pagamento, per le rispettive quote, della complessiva somma di €. 1.551,25, oltre spese di notifica, successive ed eventuali occorrendo, con IVA e CPA relative;

- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 01/08/2011 al n. 9494, l'Avv. Attilio Scarcella, in nome e per conto suo, dell'Avv. Enza Scarcella e del sig. Salvatore Giuseppe Mamazza, ha dichiarato di accettare la somma di € 1.551,25, a saldo di quanto dovuto dal Comune

di Taormina in forza del citato titolo esecutivo e successivi atti, rinunciando espressamente a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dagli stessi;

- Con nota prot. n. 9751 del 08/08/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata Sentenza n. 13/2011;

- Con Determina Dirigenziale n. 81 del 25/10/2011, si è provveduto a liquidare la complessiva somma di €. 1.551,26, di cui €. 599,24 in favore del sig. Salvatore Giuseppe Mamazza ed €. 952,02 in favore degli avv.ti Attilio Scarcella ed Enza Scarcella, legali distrattari, e, consequenzialmente, sono stati emessi i mandati di pagamento nn. 2516 e 2518 del 26/10/2011;

- Con Decreto Ingiuntivo n. 1013/11, dichiarato provvisoriamente esecutivo in data 13/06/2011, notificato, munito di formula esecutiva, il 22/07/2011, il Tribunale di Messina intimava al Comune di Taormina il pagamento, in favore dell'avv. **Paolo Turiano Mantica**, della somma di €. 5.921,10, oltre interessi e spese legali, liquidate in € 627,44, oltre spese generali, CPA e IVA;

- Con atto di precetto notificato in data 22/07/2011 unitamente al citato D.I. n. 1013/11, l'avv. Paolo Turiano Mantica intimava al Comune di Taormina il pagamento della complessiva somma di €. 7.498,08, oltre interessi legali maturandi, spese di notifica e quant'altre successive occorrente;

- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 11/10/2011 al n. 12298, l'Avv. Paolo Turiano Mantica ha dichiarato di accettare la complessiva somma di € 6.260,82, comprese le spese di registrazione del citato D.I. n. 1013/11, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza del citato titolo esecutivo e successivo atto, rinunciando a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dagli stessi;

- Il citato D.I. n. 1013/11, tenuto conto di quanto riportato nella suddetta nota prot. n. 12298 dell'11/10/2011, non è stato opposto;

- Con nota prot. n. 14011 del 17/11/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato Decreto Ingiuntivo n. 1013/11;

- Con mandati di pagamento nn. 2886 e 2887 del 09/12/2011 si è provveduto a pagare la complessiva somma di €. 6.260,82 in favore dell'avv. Paolo Turiano Mantica;

- Con Decreto Ingiuntivo n. 27/11, dichiarato provvisoriamente esecutivo in data 14/06/2011, notificato, munito di formula esecutiva, il 22/07/2011, il Tribunale di Messina intimava al Comune di Taormina il pagamento, in favore dell'avv. **Raffaella Anastasi**, della somma di €. 4.798,26, oltre interessi legali e spese di procedimento, liquidate in € 426,50, oltre spese generali, CPA e IVA;

- Con atto di precetto notificato in data 22/07/2011, unitamente al citato D.I. n. 27/11, l'avv. Raffaella Anastasi intimava al Comune di Taormina il pagamento della complessiva somma di €. 5.865,94, oltre interessi legali maturandi, spese di notifica e quant'altre successive occorrente;

- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 17/10/2011 al n. 12500, l'Avv. Raffaella Anastasi ha dichiarato di accettare la complessiva somma di € 5.201,28, comprese le spese di registrazione del citato D.I. n. 27/11, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza del

citato titolo esecutivo e successivo atto, rinunciando a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dagli stessi;

- Il citato D.I. n. 27/11, tenuto conto di quanto riportato nella suddetta nota prot. n. 12500 del 17/10/2011, non è stato opposto;
- Con nota prot. n. 14011 del 17/11/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato Decreto Ingiuntivo n. 27/11;
- Con mandati di pagamento nn. 2629 e 2630 del 18/11/2011 si è provveduto a pagare la complessiva somma di €. 5.201,28 in favore dell'avv. Raffaella Anastasi;

- Con Decreto Ingiuntivo n. 28/11, dichiarato provvisoriamente esecutivo in data 14/06/2011, notificato, munito di formula esecutiva, il 22/07/2011, il Tribunale di Messina intimava al Comune di Taormina il pagamento, in favore dell'avv. **Raffaella Anastasi**, della somma di €. 4.736,95, oltre interessi legali e spese di procedimento, liquidate in € 426,50, oltre spese generali, CPA e IVA;
- Con atto di precetto notificato in data 22/07/2011, unitamente al citato D.I. n. 28/11, l'avv. Raffaella Anastasi intimava al Comune di Taormina il pagamento della complessiva somma di €. 5.804,50, oltre interessi legali maturandi, spese di notifica e quant'altre successive occorrente;
- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 17/10/2011 al n. 12500, l'Avv. Raffaella Anastasi ha dichiarato di accettare la complessiva somma di € 5.139,93, comprese le spese di registrazione del citato D.I. n. 28/11, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza del citato titolo esecutivo e successivo atto, rinunciando a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dagli stessi;
- Il citato D.I. n. 28/11, tenuto conto di quanto riportato nella suddetta nota prot. n. 12500 del 17/10/2011, non è stato opposto;
- Con nota prot. n. 14011 del 17/11/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui il citato Decreto Ingiuntivo n. 28/11;
- Con mandati di pagamento nn. 2627 e 2628 del 18/11/2011 si è provveduto a pagare la complessiva somma di €. 5.139,93 in favore dell'avv. Raffaella Anastasi;

- Con sentenza n. 299/11, notificata con formula esecutiva il 09/06/2011, il Giudice di Pace di Acireale ha condannato il Comune di Taormina al pagamento, in favore del sig. **Francesco Ciaramella**, delle spese di giudizio ammontanti ad €. 170,00, oltre IVA e CPA;
- Con atto di precetto notificato a questo Ente in data 12/10/2011, acquisito al protocollo al n. 12312, il sig. Francesco Ciaramella intimava al Comune di Taormina il pagamento della somma di € 480,22, oltre interessi legali e spese successive occorrente;
- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 03/11/2011 al n. 13371, l'Avv. Carmela Alessandra Messina, in nome e per conto del sig. Francesco Ciaramella, dichiarava di accettare la somma di € 480,00 a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza del citato titolo esecutivo e successivo atto, rinunciando espressamente a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dagli stessi;

- Con nota prot. n. 14011 del 17/11/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata sentenza n. 299/11;
- Con mandato di pagamento n. 2631 del 18/11/2011 si è provveduto a pagare la somma di €. 480,00 in favore del sig. Francesco Ciaramella;

- Con sentenza n. 60/10, depositata l'11/01/2010, notificata con formula esecutiva in data 06/04/2010, il Giudice di Pace di Messina ha condannato il Comune di Taormina al pagamento, in favore della sig.ra **Alessandra Franza**, delle spese processuali liquidate in €. 250,00, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA, e alla restituzione, a favore della stessa, della somma di €. 319,11, oltre accessori;
- La citata sentenza n. 60/10 è passata in giudicato;
- Con nota acquisita al protocollo di quest'Ente in data 07/11/2011 al n. 13518, la sig.ra Alessandra Franza ha dichiarato di accettare la somma di € 766,05, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza del citato titolo esecutivo, rinunciando espressamente a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dalla suddetta sentenza;
- Con nota prot. n. 14011 del 17/11/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata sentenza n. 60/10;
- Con mandato di pagamento n. 2632 del 18/11/2011 si è provveduto a pagare la somma di €. 766,05 in favore della sig.ra Alessandra Franza;

- Con Sentenza n. 220/05, notificata il 19/05/2011, la Corte di Appello di Messina ha condannato il Comune di Taormina al pagamento, in favore della società **IRPEOS s.r.l.**, della somma di f. 59.500.000, oltre interessi e spese, e spese di giudizio, liquidate, per i due gradi di giudizio, in complessivi € 6.800,00, oltre spese generali, CPA e IVA;
- Con Sentenza n. 7474/11, notificata, in forma esecutiva, il 19/05/2011 unitamente alla citata sentenza della Corte di Appello di Messina, la Suprema Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso del Comune di Taormina, condannandolo al pagamento, in favore della società **IRPEOS s.r.l.**, della somma di € 200,00, a titolo di spese, e della somma di € 2.000,00, a titolo di onorari, oltre accessori come per legge;
- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 07/11/2011 al n. 13473, l'Avv. Angelo Siracusa, in nome e per conto della società IRPEOS s.r.l., ha dichiarato di accettare la complessiva somma di € 76.567,24, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza delle citate sentenze, rinunciando espressamente a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dalle stesse;
- Con nota prot. n. 14011 del 17/11/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui le citate Sentenze n. 220/05 e n. 7474/11;
- Con mandato di pagamento n. 2964 del 23/12/2011 si è provveduto a pagare la somma di €. 76.567,24 in favore della società IRPEOS s.r.l.;

- Con sentenza n. 522/07, depositata in data 05/12/2007, notificata con formula esecutiva in data 29/09/2008, la Corte di Appello di Messina ha condannato il Comune di Taormina al pagamento, in favore dei sigg.ri Vera Novelli e **Placido Novelli**, della complessiva somma di € 47.135,72, a titolo di risarcimento danni per occupazione illegittime e di deprezzamento del fondo residuo, oltre rivalutazione monetaria ed interessi di legge, oltre spese di giudizio, liquidate in € 1.857,00, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA;
- La citata sentenza n. 522/07 è passata in giudicato;
- Con Determina Dirigenziale n. 24 del 12/02/2009 è stata liquidata, in favore della sig.ra Vera Novelli, la somma di € 84.037,86 e, consequenzialmente, è stato emesso il mandato di pagamento n. 390 del 19/02/2009;
- Con atto di precetto notificato in data 14/03/2011, i signori **Ferruccio Francesco Pio Novelli, Edoardo Guido Alberto Novelli e Giorgio Giulio Enrico Novelli**, eredi del sig. Placido Novelli, hanno intimato all'Ente il pagamento della somma complessiva di € 48.418,38, oltre interessi, spese di registrazione e competenze legali;
- Con ulteriore atto di precetto notificato in data 14/07/2011, i signori **Ferruccio Francesco Pio Novelli, Edoardo Guido Alberto Novelli e Giorgio Giulio Enrico Novelli**, eredi del sig. Placido Novelli, hanno intimato all'Ente il pagamento della somma complessiva di € 48.418,38, oltre interessi, spese di registrazione e competenze legali;
- Con nota acquisita al protocollo di questo Ente in data 06/09/2011 al n. 10578, l'Avv. Claudia Arena, in nome e per conto dei signori Ferruccio Francesco Pio Novelli, Edoardo Guido Alberto Novelli e Giorgio Giulio Enrico Novelli, ha dichiarato di accettare la complessiva somma di € 48.418,38, a saldo di quanto dovuto dal Comune di Taormina in forza del citato titolo esecutivo e successivo atto, rinunciando espressamente a qualsiasi eventuale ulteriore somma discendente dagli stessi;
- Con nota prot. n. 14011 del 17/11/2011 è stato disposto, giusta Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2, il pagamento di somme in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali passati in giudicato o definitivamente esecutivi, tra cui la citata sentenza n. 522/07;
- Con mandati di pagamento nn. 2844, 2845, 2846, 2847, 2848 e 2849 del 09/12/2011 si è provveduto al pagamento della complessiva somma di €. 48.418,38 in favore dei sigg.ri Ferruccio Francesco Pio Novelli, Edoardo Guido Alberto Novelli e Giorgio Giulio Enrico Novelli, eredi di Placido Novelli;

PRESO ATTO che l'ammontare complessivo dei debiti di cui sopra, pari a € 386.801,63, ha trovato copertura negli appositi interventi del bilancio dell'Ente che presentavano la necessaria disponibilità;

RITENUTO di dover procedere al riconoscimento della legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, tutti rientranti nella tipologia di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Deliberazione 11 marzo 2005 n. 2 Corte dei Conti Sicilia che così recita " di conseguenza, l'interpretazione logica e sistematica delle norme impone di distinguere i debiti derivanti da sentenze esecutive dalle altre ipotesi, consentendo di affermare che per i primi il riconoscimento da parte del Consiglio comunale svolge una mera funzione ricognitiva, di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio, ben potendo gli organi amministrativi, accertata la sussistenza del provvedimento giurisdizionale esecutivo, procedere al relativo pagamento anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento (che, è opportuno ripetere,

non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio delle procedure esecutive per l'adempimento coattivo del debito)...”;

PROPONE

- 1) Di prendere atto del Decreto ingiuntivo n. 1648/10, emesso nel giudizio promosso dall'Avv. Natale Arena, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal medesimo, ammonante ad €. 7.704,68, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 2) Di prendere atto del Lodo Arbitrale del 25 luglio - 12/15 e 18 settembre 2000 nel giudizio promosso dai sigg.ri Marina Bortoletti, Andrea Cutrufelli e Luca Cutrufelli, coeredi dell'Ing. Saro Cutrufelli, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal medesimo, ammontante ad €. 35.000,00, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 3) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 815/2008, emessa nel giudizio promosso dai sigg.ri Cristina Caristi e Matteo Caristi, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 3.743,28, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 4) Di prendere atto del Decreto ingiuntivo n. 1/2009, emesso dal Giudice di Pace di Taormina, promosso dalla ditta Pietro Visalli, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal medesimo, ammonante ad €. 3.500,00, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 5) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 1148/09, emessa nel giudizio promosso dalla sig.ra Nicolina Santangelo, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 4.774,07, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 6) Di prendere atto del Lodo arbitrale del 27 settembre / 4 ottobre 2004, emesso nel giudizio promosso dall'arch. Salvatore Concetto Tudisco e dall'ing. Leone Brancatelli, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal medesimo, ammonante ad €. 5.405,47, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 7) Di prendere atto della sentenza del Tribunale di Messina n. 2578/02, emessa nel giudizio promosso dai sigg.ri Sandro Coppola e Maurizio Buonasera, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 65.522,86, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 8) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 132/10, emessa nel giudizio promosso dall'avv. Giovanni Giacoppo, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 804,82, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 9) Di prendere atto dell'ordinanza di liquidazione perizia del 09/01/2006 in favore del Geom. Armando Pezzimenti, emessa dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Messina nel giudizio promosso da Antonio Bonaventura, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 1.250,00, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 10) Di prendere atto della sentenza della Corte di Appello di Messina n. 199/02, emessa nel giudizio promosso dalle sorelle Di Pietro, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 16.237,12, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;

- 11) Di prendere atto della sentenza del Tribunale di Messina n. 1468/09, emessa nel giudizio promosso dall'ing. Antonino La Spada, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 50.033,29, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 12) Di prendere atto del Decreto ingiuntivo n. 38/11, emesso nel giudizio promosso dall'avv. Davide La Rosa, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal medesimo, ammonante ad €. 17.780,35, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 13) Di prendere atto del Decreto ingiuntivo n. 287/09, emesso nel giudizio promosso dal Dott. Agostino Pappalardo, e della Sentenza n. 1063/11, emessa dal TAR Sicilia, Sez. di Catania, nel consequenziale giudizio di ottemperanza e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dai titoli medesimi, ammontante ad €. 13.190,36, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 14) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 718/2010, emessa nel giudizio promosso dal sig. Antonino Restifo, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 1.750,00, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 15) Di prendere atto dell'Ordinanza G.E. del Tribunale di Messina, sezione distaccata di Taormina, del 22 ottobre 2009 e dell'11/03/2011, emesse in favore dell'arch. Alessandro Licciardello nel giudizio Macchiarella Salvatore +1 c/Comune di Taormina, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalle medesime, ammontante ad €. 2.496,00, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 16) Di prendere atto del Decreto n. 560/11 Reg. Prov. Pres. del 26/04/2011 del TAR Sicilia, Sez. di Catania, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 2.504,24, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 17) Di prendere atto del Decreto n. 1371/11 Reg. Prov. Pres. del 10/06/2011 del TAR Sicilia, Sez. di Catania, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal medesimo, ammontante ad €. 8.070,00, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 18) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 89/11, emessa nel giudizio promosso dal sig. Giovanni Ferrara, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammontante ad €. 485,13, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 19) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 90/2011, emessa nel giudizio promosso da Doris Brass, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammontante ad €. 508,71, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 20) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Taormina n. 13/2011, emessa nel giudizio promosso dal sig. Salvatore Giuseppe Mamazza, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dalla medesima, ammonante ad €. 1.551,26, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 21) Di prendere atto del Decreto ingiuntivo del Tribunale di Messina n. 1013/11, emesso nel giudizio promosso dall'avv. Paolo Turiano Mantica, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal medesimo, ammontante ad €. 6.260,82, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 22) Di prendere atto del Decreto ingiuntivo n. 27/11, emesso nel giudizio promosso dall'avv. Raffaella Anastasi, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio

- scaturente dal medesimo, ammontante ad €. 5.201,28, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 23) Di prendere atto del Decreto ingiuntivo n. 28/11, emesso nel giudizio promosso dall'avv. Raffaella Anastasi, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio scaturente dal medesimo, ammontante ad €. 5.139,93, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 24) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Acireale n. 299/11, emessa nel giudizio promosso da Francesco Ciramella, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito scaturente dalla medesima, ammontante ad €. 480,00, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 25) Di prendere atto della sentenza del Giudice di Pace di Messina n. 60/10, emessa nel giudizio promosso da Alessandra Franza, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito scaturente dalla medesima, ammontante ad €. 766,05, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 26) Di prendere atto della sentenza del Suprema Corte di Cassazione n. 7474/11, emessa nel giudizio promosso dalla IRPEOS S.R.L., e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito scaturente dalla medesima, ammontante ad €. 76.567,24, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 27) Di prendere atto della sentenza della Corte di Appello di Messina n. 522/07, emessa nel giudizio promosso dai sigg.ri Vera e Placido Novelli, e, per l'effetto, riconoscere la legittimità del debito scaturente dalla medesima a favore dei sigg.ri Ferruccio Francesco Pio Novelli, Eduardo Guido Alberto Novelli e Giorgio Giulio Enrico Novelli, coeredi di Placido Novelli, ammontante ad €. 48.418,38, dando atto che lo stesso, sulla base degli atti elencati in premessa, risulta essere stato liquidato e pagato;
- 28) Di dare atto che l'ammontare complessivo dei debiti di cui sopra, pari a € 386.801,63, ha trovato copertura negli appositi interventi del bilancio dell'Ente che presentavano la necessaria disponibilità;
- 29) Di dare atto che il pagamento delle suddette somme è stato effettuato in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione della Corte dei Conti per la Regione Siciliana 11/03/2005, n. 2;
- 30) Di dare atto che la suddetta spesa di € 386.801,63 è stata inserita fra le spese aventi refluenze ai fini del patto di stabilità interno, per il rispetto dell'obiettivo programmatico relativo all'anno 2011;
- 31) Di trasmettere il presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289/2002.

Taormina, 09/11/2015

L'istruttore
S. Scarcella

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R.
n. 30/2000

Li 09/11/2015

Il Dirigente del Contenzioso
Dott. Michelangelo Lo Monaco

Lo Monaco

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile

Li 09.11.2015

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Rag. Rosario Curcuruto

Rosario Curcuruto

not. e. 65 del 11.11.2015



COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

Verbale del Revisore Unico

n° 21 del 11.11.2015

Oggetto: Parere su proposta di deliberazione che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio - Anno 2011- Presa d'atto (Art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e Deliberazione della Corte dei conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2).

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di novembre, presso gli uffici finanziari, il sottoscritto Gabriele Pagano, Revisore Unico del Comune di Taormina:

Visti:

- la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio - Anno 2011- Presa d'atto (Art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000 e Deliberazione della Corte dei conti per la Regione Siciliana 11 marzo 2005 n. 2)" trasmessa in data 10.11.2015 nella quale si propone di prendere atto di n. 27 debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), per un totale di euro 386.801,63 pagati, nell'anno 2011, con appositi mandati di pagamento;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- l'art. 82 del Regolamento di contabilità;
- il D. Lgs. n. 118/2011.

Considerato:

- che l'articolo 194 del T.U.E.L. elenca, in maniera tassativa, le ipotesi in cui l'ente può sanare l'irregolarità gestionale, facendo coincidere, mediante il riconoscimento, l'aspetto contabile con quello giuridico, comprese le spese derivanti da sentenze esecutive e provvedimenti equiparati;
- che l'avvenuto pagamento anticipato rispetto all'adozione dell'atto deliberativo di riconoscimento è apparso conforme all'orientamento della Corte dei Conti, SS. UU. per la Regione Siciliana, che, con parere 2/2005/Cons. del 23 febbraio 2005, rilevata la natura meramente ricognitiva e non autorizzativa della deliberazione consiliare di riconoscimento di legittimità del debito, ha affermato che "...// riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, a differenza delle altre ipotesi elencate dal legislatore alle lettere da b) ad e), non lascia margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale"; che, pertanto, alla luce di tale orientamento, la Corte dei Conti, con il richiamato parere, ha ammesso che al pagamento del debito possano provvedere gli organi amministrativi anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento, assolvendo tale deliberazione ad una funzione di mera ricognizione e di presa d'atto della sussistenza di un debito finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U.E.E.LL.;



COMUNE DI TAORMINA

Revisore Unico dei Conti

- che, di contro, non si ritiene possa applicarsi a tali pregressi atti la deliberazione n. 55/2014 della Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Sicilia, - secondo cui, sovvertendosi il precedente orientamento, si impone, sempre e comunque, il previo riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale, al fine di consentirne, poi, l'effettivo pagamento, nei casi in cui manchi, naturalmente, un preventivo impegno di spesa assunto in contabilità, nel rispetto delle procedure imposte dagli artt. 182 e ss. del D. Lgs. n. 267/00.

Il Revisore,

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Il verbale è da trasmettere in copia al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e al Segretario Generale.

Il Revisore Unico


Dott. Gabriele Pagano

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Sig. Antonio D'Aveni



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michelangelo Lo Monaco



E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Albo Pret. on line n. ____/____ del _____ Il responsabile _____

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, _____

IL SEGRETARIO GENERALE